



Collaboratore:

Rif:
522

Sigla:

Data: 4 giugno 2025

Interrogazione 22 marzo 2025 “Posteggi realizzati in Viale dell’Isolino”

Egregio Signor Panizzolo,

il Municipio desidera cogliere l’occasione della risposta a questa interrogazione per ribadire il suo impegno nella cura degli spazi pubblici in generale e più nello specifico della mobilità lenta e delle aree ad esse dedicata. I parcheggi pubblici molto spesso affiancano zone di camminamento o di circolazione di biciclette e hanno un ruolo importante per facilitare i collegamenti e gli accessi facilitati ai commerci, le aree di svago e le zone residenziali.

Molte di queste aree destinate a parcheggio sul territorio di Locarno non strettamente legate alle arterie principali interne del centro cittadino, sono state eseguite con il principio del prato ghiaioso. Questa soluzione rappresenta una buona soluzione ammessa soprattutto dalle normative VSA per quanto riguarda la possibilità di permettere una certa permeabilità del suolo anche negli spazi urbani.

E’ di fatto riconosciuto in più ambiti l’importanza della presenza suoli permeabili, soprattutto a favore delle Città, che con il processo generale di cementificazione, rende i terreni del proprio territorio tendenzialmente sempre più impermeabili alle acque meteoriche, con tutte le conseguenze del caso. Infatti, con il trend sempre più evidente di eventi meteorologici improvvisi e di forte entità, importanti accumuli d’acqua su strade e aree pubbliche non sono sempre facili da smaltire in poco tempo.

Fatte queste premesse, rispondiamo brevemente alle sue domande:

1. Quali sono le motivazioni tecniche o progettuali che hanno portato all’uso della ghiaia per la pavimentazione dei posteggi?”

Con il MM56 approvato da Consiglio Comunale, *era descritta la tipologia di pavimentazione prevista per i posteggi, ovvero il ghiaietto. Anche nel progetto di pubblicazione approvato, risultava inserito il medesimo concetto di pavimentazione.* I motivi che hanno portato alla scelta della posa di una pavimentazione in materiale drenante per i nuovi parcheggi - *non come semplicisticamente indicata in ghiaino* – composto dal basso verso la superficie da un geotessile, uno strato di misto granulare 0/45 (20 cm) e da uno strato di superficie in ghiaia spaccata (ca.8-10 cm), sono i seguenti: L’ossequio delle “Istruzioni per l’infiltrazione e la ritenzione delle acque chiare e meteoriche dei fondi (02.2013)”, edito dalla SPAAS. Questo documento determina la tipologia per lo smaltimento delle acque chiare e delle acque meteoriche non inquinate, che per ordine di importanza sono l’infiltrazione superficiale, l’infiltrazione profonda, lo scarico nelle acque superficiali e l’allacciamento alla canalizzazione per acque miste. Ritenuto che per posteggi pubblici, senza frequente cambio di veicoli come nel caso degli stalli in Viale dell’Isolino, la classe d’inquinamento è ritenuta debole; l’infiltrazione superficiale è la misura che andava adottata. La pavimentazione in asfalto è stata di conseguenza scartata fin dall’inizio per via della necessaria



raccolta delle acque piovane tramite la posa di condotte per l'allacciamento alla rete comunale delle canalizzazioni, ma anche e soprattutto riguardo al tema delle isole di calore; una pavimentazione in asfalto dei posteggi, oltre alla strada, avrebbe conseguenze negative alle nuove alberature lungo il marciapiede ciclopedonale e al vicino Bosco Isolino. La scelta della tipologia della pavimentazione è inoltre legata a un'ulteriore importante e fondamentale aspetto; la vicinanza del lago. Le variazioni dell'altezza del lago provocano movimenti del suolo (abbassamenti e innalzamenti) con dirette conseguenze sulla planarità dei grigliati tradizionali ad esempio, come posati a fine anni '90 in fondo al Viale al Lido, dove necessitano di interventi di sistemazione di una certa entità. In caso di esondazione il danno a pavimentazioni in ghiaietto invece, diventa di poco conto, proprio perché completamente permeabili e senza pressioni verticali particolari, non richiedendo particolari lavori di ripristino se non quello della pulizia dell'eventuale legname presente. D'altra parte sono stati eseguiti con lo stesso principio tutti i posteggi del nuovo Viale Respini. Il ripristino del ghiaietto è inoltre meno invadente, più rapido e con costi notevolmente contenuti e sostenibili. Come visto varie tipologie di pavimentazione per i posteggi pubblici sono state vagliate e studiate nel tempo e adattate alla situazione in fase progettuale; la scelta fatta per il progetto è quella più idonea, rispettosa dell'ambiente, meno onerosa in termini esecutivi e di semplice manutenzione.

2. Il Comune è consapevole dei rischi legati alla fuoriuscita del ghiaio e dei pericoli per veicoli e persone?

Occorre in primo luogo premettere che il Viale dell'Isolino è all'interno di una zona a 30 km/h. Il marciapiede ciclopedonale, trovandosi a 5 m dal ciglio stradale, mette in sicurezza ciclisti e pedoni dall'eventuale "schizzo" di ghiaietto provocato dal passaggio di veicoli. Inoltre il marciapiede ciclopedonale è sopraelevato rispetto al parcheggio il che impedisce al ghiaietto di invadere questa zona adibita alla mobilità lenta. Essendo tale copertura in ghiaia spaccata e non tonda, la tendenza a fuoriuscire dagli stalli è limitata.

3. Sono previste misure correttive o alternative per garantire maggiore sicurezza e ordine?

Non sono previste modifiche alla pavimentazione attuale visto che perfettamente a norma e in quanto non si intravedono problematiche inerenti sicurezza e l'ordine.

4. Quale è il costo annuale stimato per la manutenzione di questi posteggi, inclusa la compensazione del ghiaio fuoriuscito e la gestione delle criticità segnalate?

I costi per la manutenzione comportano la sola pulizia con i percorsi standard delle scopatrici automatizzate a pulire il campo stradale, operazione questa che viene comunque eseguita anche in assenza di ghiaietto per la pulizia da foglie o sporcizia in genere. Dall'apertura della strada e dei posteggi ad oggi (5 anni e mezzo) si è reso necessario un unico intervento di ricarica e cilindratura, con un costo pari a ca. CHF. 3'500.-. Medesimo intervento viene eseguito, quando e dove necessario, su tutte le aree di posteggio eseguite con la stessa tipologia di pavimentazione (Viale Respini, Via Ballerini zona tennis, posteggi Palexpo, Parcheggio Via alla Morettina, Parcheggi campi Tennis coperto Morettina, Parcheggio area camper, ecc.).



5. In caso di danni o lesioni, quali responsabilità si assume il Comune e quali sono le procedure previste per eventuali risarcimenti?

Il pericolo dato dall'eventuale presenza di ghiaia sulla carreggiata è chiaramente visibile da pedoni, ciclisti e autisti di veicoli a motore. È obbligo dei conducenti adattare la velocità e la guida in funzione delle condizioni del fondo stradale. In caso di danni o lesioni - fino ad oggi nessun caso è stato segnalato al Comune - qualsiasi richiesta di responsabilità o risarcimento sarà comunque vagliata dall'assicurazione del Comune di caso in caso.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Luca Panizzolo
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 22 marzo 2025

INTERROGAZIONE SUI POSTEGGI REALIZZATI IN VIALE DELL' ISOLINO

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), **presento la seguente interrogazione.**

Durante una recente passeggiata in Viale dell'Isolino, ho osservato che i posteggi lungo la via sono stati realizzati utilizzando ghiaia come materiale di copertura, anziché asfalto o sagomati.

Questa scelta sta generando diversi disagi:

- Il ghiaino tende a fuoriuscire dal posteggio a causa del movimento delle vetture, invadendo la carreggiata e i marciapiedi.
- I veicoli che transitano regolarmente rischiano di sollevare i sassolini, che possono colpire passanti o danneggiare le carrozzerie delle auto parcheggiate.
- La situazione rappresenta un potenziale pericolo per l'incolumità dei pedoni e può dar luogo a richieste di risarcimento per danni materiali o fisici.

Alla luce di quanto sopra, chiedo cortesemente:

1. Quali sono le motivazioni tecniche o progettuali che hanno portato all'uso della ghiaia per la pavimentazione dei posteggi?
2. Il Comune è consapevole dei rischi legati alla fuoriuscita del ghiaino e dei pericoli per veicoli e persone?
3. Sono previste misure correttive o alternative per garantire maggiore sicurezza e ordine?
4. Qual è il costo annuale stimato per la manutenzione di questi posteggi, inclusa la compensazione del ghiaino fuoriuscito e la gestione delle criticità segnalate?
5. In caso di danni o lesioni, quali responsabilità si assume il Comune e quali sono le procedure previste per eventuali risarcimenti?

In attesa di un vostro riscontro, porgo distinti saluti.

Luca Panizzolo